



PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO - ALBAIRATE

«La cultura della cura come percorso di pace»



La giornata mondiale della pace coincide con l'inizio dell'anno. Tutti desideriamo la pace, e all'inizio di un anno nuovo non possiamo fare

altro che augurarci un anno di pace, perché ognuno di noi anela proprio alla pace (cf *Pacem in Terris 1*) e desideriamo che questa pace raggiunga tutti gli ambiti della nostra vita perché è nella pace che l'umanità prospera ed è nella pace che si possono fare progetti e crescere insieme.

Dalle nostre parti non viviamo grandi contesti di guerra e consideriamo che questa situazione sia ovvia. La pace però non è una cosa scontata. Ci sono paesi non così lontani dai nostri confini dove la guerra è all'ordine del giorno. Consapevoli di questo dato possiamo iniziare l'anno ringraziando per il fatto di non vivere nel mezzo di un contesto bellico e allo stesso tempo dobbiamo ricordarci che la pace è un dono di Dio e come ogni dono deve essere custodito e sostenuto cosicché possa diffondersi sempre di più raggiungendo la vita di ogni persona sulla faccia della terra. Questa custodia assume per il Papa il carattere della cura.

L'anno trascorso ci ha messo davanti l'emergenza sanitaria e abbiamo sentito parlare spesso di *curare*. Di cure non hanno bisogno però solo le persone malate non solo le realtà della sofferenza, ma tutto ciò che ci è affidato: ogni dono necessita di cura. Come un neonato ha bisogno delle cure dei genitori, così ne ha bisogno ogni dono di Dio.

La sfida che ci è lanciata è quella di fare come Dio: prendiamoci cura della realtà, prendiamoci cura di quanti incontriamo, prendiamoci cura delle nostre famiglie. Siamo immersi in un mondo che ci guarda tutti come individui, soli, segnati dalla distanza invece Dio si è fatto carne, ci è venuto a visitare nel Natale, proprio perché non fossimo più soli, proprio perché ognuno di noi potesse iniziare a guardare agli altri non come estranei. Le cose non vanno verso la pace senza che noi ci mettiamo in gioco! Impariamo da Dio! Facciamo propagare la cultura della cura!

Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul suo seno e conduce piano piano le pecore madri. (Isaia 40,11).

Dio si prende cura di noi come fa un pastore con le pecore. In questo anno che viene cerchiamo di imitarlo!

Sarà grande la gioia a poter vivere in una pace sempre maggiore che sconfini in ogni aspetto della nostra vita!

Vogliamo quindi proporvi in questi giorni all'inizio dell'anno di meditare il messaggio scritto dal Papa sulla pace, per fare sempre più nostra la cultura della cura.

Vi auguro di poter accogliere questo anno nuovo come un dono, di cui prendersi cura, un anno da vivere ogni giorno nella pace fraterna che si radica in Cristo Signore.

don Giacomo



VIVERE O SOPRAVVIVERE?

Un accenno soltanto. Sarebbe interessante poterci scambiare, tra cristiani, qualche confidenza a proposito del Natale appena trascorso: quale traccia ha lasciato nella nostra vita? Di quale grazia esso è stato portatore?

L'impressione è che un po' per tutti questo Natale sia stato difficile; trovarne la grazia è stata un'impresa laboriosa; si è sentito meno (per fortuna - aggiungo io) quel sapore dolciastro e fin troppo 'facile' che sempre accompagna questa festa. Una "grazia a caro prezzo" dunque; ma, solo per questo, meglio così. Diceva già Bonhoeffer che «la grazia a buon mercato è il nemico mortale della nostra chiesa. Noi oggi lottiamo per la grazia a caro prezzo. Grazia a buon mercato è annuncio del perdono senza pentimento, è battesimo senza disciplina di comunità, è santa Cena senza confessione dei peccati, è assoluzione senza confessione personale... Grazia a caro prezzo è il vangelo che si deve sempre di nuovo cercare, il dono che si deve sempre di nuovo chiedere, la porta alla quale si deve sempre di nuovo picchiare» (Sequela).

Questa grazia ha il potere di sconfiggere la paura che - abbiamo visto - si manifesta soprattutto nei suoi eccessi: il panico incontrollato dei mesi del primo lockdown (quando si svuotavano gli scaffali dei supermercati) e poi l'euforia dei mesi estivi (perché "abbiamo diritto alle vacanze e a divertirci"). Il tutto - ovviamente - alimentato da chi pubblicamente strilla contro tutto e tutti.

Ciò che sconfigge la paura è la fede. E la fede non si accontenta della cura che ci consenta di sopravvivere al virus, ma cerca una cura perché la vita sia addirittura buona. Se già solo riuscissimo a desiderare una cosa così, la grazia del Natale non sarebbe sciupata.

Come dicevo, era solo un accenno... dP

Racconto di un Avvento...

In questi tempi dove la normalità è la nuova rarità, gli animatori e gli educatori del nostro oratorio si sono ingegnati per proporre un avvento un po' diverso, che rispondesse alle esigenze di quest'anno così particolare. Per molti bambini l'oratorio è da sempre un punto di incontro, un luogo sano dove passare molto del tempo libero a giocare e a crescere insieme. Per questo, ora che incontrarsi di persona è un'occasione eccezionale, il nostro motto è diventato: "Se l'oratorio non può essere la nostra seconda casa, allora l'oratorio arriverà direttamente a casa nostra". La prima domenica di Avvento è stato fortunatamente possibile organizzare un piccolo grande gioco in oratorio per i bambini: i 18/19enni si sono impegnati per organizzare un'attività che rispondesse alle regole dettate dalla pandemia (distanziamento interpersonale, mascherine etc.) che ha riscosso un gran successo. La numerosità dei bambini presenti in quell'unico giorno, ci ha permesso di comprendere quanto il bisogno di giocare e stare insieme fosse oggi più che mai grande, e ciò ci ha incoraggiato a creare sempre qualcosa di nuovo e stimolante. I tempi, purtroppo, non hanno permesso di continuare a effettuare incontri in presenza e perciò tutti i nostri appuntamenti si sono spostati sulla piattaforma Zoom. Gli animatori, oltre a partecipare ai propri incontri settimanali, hanno impegnato il loro tempo per organizzare ogni domenica d'Avvento qualcosa per i più piccoli, che li divertisse e che permettesse loro di sentirsi vicini e insieme nonostante la distanza, e per organizzare tutto ciò fondamentale è stata la collaborazione e partecipazione dalle catechiste che hanno settimanalmente comunicato ai genitori e ai bambini le nostre molteplici iniziative.

Insieme abbiamo impastato salami di cioccolato, costruito gessetti profumati da appendere all'albero di Natale, ci siamo trasformati in detective per risolvere un giallo, siamo diventati grandi artisti e abbiamo costruito un presepe, sempre con il sorriso e divertendoci.

All'animazione settimanale, si sono poi aggiunte due iniziative più grandi. "Costruiamo insieme il presepe"; poiché quest'anno non è stato possibile organizzare il presepe vivente, la Novena di Natale è stata l'occasione per i bimbi di costruire giorno per giorno il presepe, disegnando e ritagliando i personaggi da inserire in questo grande presepe comune: angeli, stelle, pecorelle e pastori sono stati i protagonisti dei disegni delle nostre ragazze/i. L'8 dicembre alle ore 20.00 si è concluso il "concorso letterario" dedicato ai ragazzi delle elementari e delle medie. Tutti i racconti sono stati ricevuti dalla nostra commissione, la giuria si è espressa, il vincitore è stato designato e presto sapremo il suo nome! Martedì 5 dicembre verrà inviato sui gruppi di catechismo e pubblicato sui nostri canali social (seguite la pagina Facebook e Instagram dell'oratorio) un video dove sarà svelato e letto il racconto vincitore. Poi chissà, magari verrà creato un libricino con tutti i racconti... la nostra commissione sta lavorando in questi giorni per trovare la modalità migliore. Sebbene strano e insolito, questo Avvento ci ha insegnato come bambine/i e ragazzi/e abbiano il forte desiderio di stare insieme in tutti i modi possibili e quanto sia grande la loro voglia di giocare e di divertirsi. Il grande presepe della novena ci ha ricordato la vera essenza del Natale: sentirci tutti protagonisti all'interno di un evento reale, la nascita di Gesù, che cambia completamente la nostra esistenza e che non può altro che trasformarci in meglio. E i nostri ragazzi, con le loro parole e i loro gesti, ci hanno mostrato come sia semplice fare un posticino per Gesù nella loro casa e nel loro cuore.

Andrea

CELEBRIAMO e RICORDIAMO



Gennaio 2021

1	OTTAVA del NATALE		
	8.00	Messa sospesa	
	10.30	pro popolo	
	18.00	Angelo Masperi; Paolo Rossi	
2	18.00	Papetti Aldo; Liberali Renato	
3	Domenica dopo l'Ottava del Natale		
	8.00	pro popolo	
	10.30	pro popolo	
	18.00	Pietro e Giuseppe Gramegna Clementina Pinciroli Ezio Grassi e Adele Mantegazza	
4	8.30		
5	18.00	Liturgia Vigilare Ciceri Francesca	
6	EPIFANIA del SIGNORE		
	8.00	pro popolo	
	10.30	don Michele Mauri	
	18.00	Giacomo Lombardi	
7	18.00		
8	8.30		
9	18.00	Ermanno Lucini	
10	BATTESIMO del SIGNORE		
	8.00	pro popolo	
	10.30	pro popolo	
	16.00	VESPRI e BENEDIZIONE EUCARISTICA	
	18.00		
11	UFFICIO GENERALE dei Magi e dei Defunti		
	10.30	S. Messa solenne	
	20.45	Suffragio per tutti i defunti	
12	8.30	Garavaglia Carlo e Trezzi Angela	
13	8.30		
14	18.00	Silvio Arrigoni, Paolo e Giuseppina; Nestore	
15	8.30		
16	18.00	Goi Albino, Rossi Luigia, Fregiari Carlo e Emanuele; Vitari Valeria; Polli Angelo; Chiodini Pierino, Costantino e Angela	
17	2^ domenica dopo l'Epifania		
	8.00	pro popolo	
	10.30	pro popolo	
	18.00		
18	8.30	Garavaglia Giuseppe e Invernizzi Lucia	

19	8.30	Martinetti Emilia
20	8.30	Banfi Giovanni
21	18.00	coniugi Cattoni e Socal
22	8.30	
23	18.00	fam. Lovati Armando e Maggioni Luigia famiglia De Vecchi-Feroli famiglia Bonizzoni; Lucini Ines Merguicci Gianfranca e Rondena Natale
	3^ domenica dopo l'Epifania	
	8.00	pro popolo
	10.30	pro popolo
	18.00	
25	8.30	Albino e Angelo Masperi
26	8.30	fam. Pezzali
27	8.30	Chiodini Pierino, Costantino e Arrigoni Angela
28	18.00	Giacomo Lombardi; Rolandi Antonio e Lucia
	8.30	
29	8.30	
30	18.00	Lucini Mario Pietrasanta Enrico e Matilde
	31 Festa della SANTA FAMIGLIA	
	8.00	pro popolo
	10.30	pro popolo
	18.00	



Si fa proprio fatica a trovare le circostanze e le parole giuste; forse però queste pagine offrono l'occasione (fugace, certo) per riconoscere quale grazia sia stata la figura di Carlo. La correzione e la stampa dell'Insieme, l'organizzazione della sua piegatura e distribuzione erano una delle (tante) cose di cui si occupava; semplici, ma che adesso ci bruciano un po' come una mancanza.



Troveremo un'occasione idonea per fare una memoria cristiana "del Carlo", quando i tempi e le circostanze saranno un po' più opportuni. Nel frattempo raccogliamo la preziosità di queste piccole briciole che lui ha seminato e che possono tracciare un cammino. Anche di questo, grazie Carlo.



AVVISI DEL MESE DI GENNAIO 2021

UFFICIO GENERALE dei MAGI e dei DEFUNTI

Ore 10³⁰ S. Messa solenne

Ore 20⁴⁵ Messa e
celebrazione di suffragio
per tutti i fedeli defunti

Celebrazione degli anniversari

In due domeniche di questi primi mesi di solito ricordavamo gli anniversari significativi di nozze e quelli dei bambini battezzati l'anno precedente.

Vista l'incertezza circa le possibilità con le quali si possono vivere le celebrazioni, preferiamo rimandare ai mesi successivi questo ricordo grato di tutta la comunità.

NOTIZIE IN BREVE

Anzitutto **GRAZIE** a tutti coloro che, in questi mesi attraversati dall'incertezza generata dalla pandemia, attraverso la loro generosità hanno consentito il sostentamento delle **spese ordinarie** della parrocchia. La festa patronale (asta: € 3.065; pesca di beneficenza: € 4.530), le benedizioni natalizie (€ 7.530), oltre alle offerte dedicate, ci hanno consentito di portare avanti alcuni **progetti**; tra tutti l'organo: in due anni abbiamo coperto più i due terzi del costo totale (€ 69.590)! E poi i lavori di restauro della parte di affreschi della cupola danneggiati da un'infiltrazione d'acqua. Non è venuta meno neppure l'attenzione a coloro che vivono in situazioni di difficoltà: attraverso il servizio della **CARITAS** continua il sostegno alle famiglie attraverso il pacco viveri e il ricavato del "Pane della carità" (€ 580); le raccolte straordinarie durante l'avvento e la novena hanno consentito anche la preparazione dei cesti natalizi. Il **GRUPPO MISSIONARIO**, attraverso la consueta vendita di panettoni di p. Davide per la Guinea Bissau (€ 2.200).

A tutti, ancora, un grazie sincero!

Dati anagrafici relativi al 2020

Battesimi*: 7 (-15)

Matrimoni*: 2 (-5)

Funerali: 50 (+8)

* Il numero decisamente basso è dovuto alla scelta di rimandare le celebrazioni all'anno successivo rispetto alla data prevista. Cosa evidentemente impossibile per i funerali.

CALENDARIO PARROCCHIALE

giovedì 7	20.45	Adorazione Eucaristica - fino alle 21.30
domenica 10	17.00	Consiglio dell'oratorio
	19.30	Incontro giovani
lunedì 11	21.00	Animatori Gruppi di Ascolto - a Cassinetta
martedì 12	20.45	Gruppo Caritas
	21.00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
domenica 17	15.00	Incontro genitori e bambini del 1° anno (2° elem.)
lunedì 18	21.00	LEGGERE LA BIBBIA - Libri dei profeti Amos e Abdia
martedì 19	18.30	Catechiste
domenica 24	19.30	Incontro giovani
lunedì 25	21.00	Gruppi di Ascolto
martedì 26	21.00	Incontro con l'Arcivescovo di tutti gli operatori pastorali